



La progressione armonica II-V-I

Innanzitutto siamo tutti a conoscenza del fatto che l'armonia rappresenti la struttura portante di una composizione. Una progressione armonica di conseguenza è parte di questa struttura. Più semplicemente: una struttura armonica è fatta di progressioni, o sequenze, armoniche.

Diamo una definizione più dettagliata di progressione armonica:

Quando una successione di accordi si riproduce uniformemente, sia ascendendo che discendendo, sui diversi gradi, prende il nome di progressione.

Le progressioni possono essere: **Fondamentali o Derivate, Tonalì o Politonali, Consonanti e Dissonanti.**

Una progressione è:

- **Fondamentale:** quando è armonizzata con accordi allo stato fondamentale;
- **Derivata:** quando uno degli accordi iniziali si trova allo stato di rivolto;
- **Tonale:** se rimane nello stesso tono per tutta la sua durata;
- **Politonale o modulata:** quando attraversa diverse tonalità.
- **Consonante:** se è armonizzata con accordi consonanti;
- **Dissonante:** se si armonizza con accordi dissonanti.

Il disegno che viene ripetuto simmetricamente si chiama modello, gli altri accordi che seguiranno dovranno conservare nel corso della progressione la stessa posizione; a quest'ultima regola si può derogare solo nell'ultima ripetizione del modello, e solo quanto il far questo sia reso necessario da una qualsiasi ragione armonica o melodica.

JAMBLE

MUSICIAN'S PLACE

Dovendosi osservare la perfetta simmetria, dal modello alla sua ripetizione vengono tollerati eventuali errori armonici come quinte e ottave nascoste, false relazioni ed intervalli melodicamente proibiti. Se nella ripetizione del modello s'incontra l'accordo di quinta diminuita, questo viene trattato come un accordo consonante, ma riacquista la sua funzione quando viene a trovarsi alla fine della progressione. Le progressioni principali scaturiscono dal movimento del basso che va dalla tonica alla dominante (I. V .) e dalla tonica alla sottodominante (I. IV) ascendente e discendente. Nel concatenare gli accordi contenuti nel modello, si osservino tutte le regole riguardanti il movimento e il legame armonico delle parti, perché qualsiasi errore contenuto nel modello, verrebbe ripetuto nel corso della progressione. Se la progressione inizia con accordi di settima o di nona principali, per i quali non è richiesta la preparazione, dovendosi riprodurre il disegno con accordi di settima o di nona secondari, per i quali invece la preparazione è necessaria, questa non viene effettuata in forza della progressione stessa e gli accordi vengono considerati come se fossero principali.



Una progressione può anche essere imitata. L'imitazione consiste nel riprodurre in altra parte e a diverso intervallo, un breve inciso o una frase melodica proposta precedentemente dal basso o da una diversa parte.

Può essere proposta sia dal primo che dal secondo accordo della progressione.

Essendo noi al momento anche in possesso di una discreta conoscenza delle scale modali, ovvero dorica, misolidia e lidia ed dei rispettivi accordi con i quali le suddette scale sono in stretta relazione, e cioè **m7 / 7dominante / Maj7** prenderemo appunto in esame la progressione armonica che scaturisce dalla sequenza di questi tre accordi, disposti appunto nell'ordine suddetto.



Questa progressione e' presente in tantissimi pezzi ed e' appunto nota come progressione **II - V - I** (secondo - quinto - primo), appunto perchè costituita dagli accordi che risiedono rispettivamente sul Secondo, sul Quinto e sul Primo grado della scala maggiore. Alcuni brani addirittura risultano composti quasi esclusivamente da un susseguirsi di **II - V - I**, un'esempio su tutti : " Solar " di Miles Davis.

Volendo quindi costruire una progressione **II - V - I** utilizzando gli accordi che risiedono sui questi gradi (**II - V - I**) della scala di Do Maggiore, otterremo:

Re min7 / Sol7 / Do Magg7

Oppure, giusto per fornire un altro paio di esempi, volendo utilizzare gli accordi costruiti sui medesimi gradi della scala di Fa Maggiore abbiamo :

Sol min7 / Do7 / Fa Magg7

Ed infine, dai rispettivi gradi della scala di Sol Maggiore otteniamo :

La min7 / Re7 / Sol Maggiore7

L'esercizio proposto, consiste nel suonare in sequenza le tre scale (ed anche i relativi arpeggi) di nostra conoscenza, e cioè:

In Do Maggiore suonare in sequenza :

-Re min 7 (modo dorico: Re Mi Fa Sol La Si Do Re)

-Sol 7 (modo misolidio: Sol La Si Do Re Mi Fa Sol)

-DoMagg7 (modo lidio: Do Re Mi Fa# Sol La Si)

JAMBLE

MUSICIAN'S PLACE

Una domanda sorgerà spontanea : "...nell'esempio in Do Maggiore...perché si preferisce suonare il modo Lidio di Do [cioè quello col Fa #] anziché il modo ionico [e cioè semplicemente Do Maggiore con tutti i suoni naturali] ? "

La risposta ha prevalentemente una spiegazione per così dire "sonora".

La sonorità della scala Maggiore è da sempre considerata riduttiva, alquanto scontata, poco interessante e conseguentemente poco stimolante. In particolar modo, appunto, il quarto grado della scala Maggiore, (nel caso di Do Maggiore quindi parliamo del FA naturale), è da sempre considerato una "nota da evitare". Ecco che il colore particolarmente brillante di una scala Lidia (colore che talvolta se ben sfruttato io definirei "mediterraneo"), si presta meglio al gioco. Magari al primo impatto potrà risultare strano, se non addirittura fuori contesto; ma garantisco che abituandosi alla sonorità della lidia e soprattutto facendone un uso giusto, il discorso si fa più interessante.

Il II - V - I qui esaminato (IIm7-V7-Imaj7) è ricavato dalla scala maggiore. Intanto preferisco lasciarvi uno specchietto con la progressione II - V - I in tutte le tonalità (ripeterò l'accordo conclusivo per così avere 4 misure in ciascuna tonalità)

Re-7 / Sol7 / DoMagg7 / DoMagg7

Mib-7 / Lab7 / RebMagg7 / RebMagg7 (oppure Re#-7 / Sol#7 / Do#Magg7)

Mi-7 / La7 / ReMagg7 / ReMagg7

Fa-7 / Sib7 / MibMagg7 / MibMagg7

Fa#-7 / Si7 / MiMagg7 / MiMagg7

Sol-7 / Do7 / FaMagg7 / FaMagg7

Sol#-7 / Do#7 / Fa#Magg / Fa#Magg7 (oppure Lab-7 / Reb7 / SolbMagg7)

La-7 / Re7 / SolMagg7 / SolMagg7

Sib-7 / Mib7 / LabMagg7 / LabMagg7

Si-7 / Mi7 / LaMagg7 / LaMagg7

Do-7 / Fa7 / SibMagg7 / SibMagg7

Do#-7 / Fa#7 / SiMagg7 / SiMagg7



Suggerimenti

La progressione II – V – I e' riscontrabile in tutte le composizioni tonali, pertanto occorre renderla familiare, per far sì che questo accada, **bisogna esercitarsi prima nel riconoscere, individuare la progressione all'interno di una composizione, poi nel suonarla ovviamente e RIGOROSAMENTE in TUTTE LE TONALITA !.**

Nell'esercitarsi si consiglia di seguire lo specchietto indicativo di cui sopra (eseguendolo sia per moto ascendente che discendente), ma anche muoversi per quarte ascendenti o quinte discendenti (che poi e' la stessa cosa). Per es. Remin7 Sol7 DoMagg7 poi "saltare" direttamente a Solmin7 Do7 FaMagg7 e via dicendo.